



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI MARACALAGONIS

Provincia di Cagliari



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

REV. 0.0

IL SINDACO
Rag. Mario FADDA

RESP. SERVIZIO TECNICO
Ing. Davide CASU

IL TECNICO:
Ing. Barbara ZEDDA

COMMITTENTE:
Comune di Maracalagonis

CONTENUTO: Modello di intervento per rischio idraulico

Aggiornamenti		
n°	elaborato	data

ALLEGATO

ID_BB

Data: Giugno 2013

ALLEGATO ID-BB

INDICE

1. MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO SPECIFICO (IDROGEOLOGICO)
 - 1.1 STATO PRE-ALLERTA
 - 1.2 ATTENZIONE
 - 1.3 PREALLARME
 - 1.4 ALLARME

ALLEGATO ID-BB

1. MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO SPECIFICO (IDROGEOLOGICO)

Occorre precisare che le fasi operative sotto descritte sono precedute da una fase Preventiva/Previsionale a cui corrispondono precise azioni attribuite a ciascuna funzione di seguito dettagliatamente analizzate

I Presidi territoriali sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza. Sono Presidi territoriali di Protezione civile della Regione autonoma della Sardegna: il Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), l'Ente Foreste, i Servizi del Genio civile. Sono altresì considerati presidi territoriali le strutture dipendenti dalle Province e dai Comuni, i Consorzi di Bonifica, i Gestori dei serbatoi artificiali, le Associazioni di volontariato.

Il CFVA, come componente operativa di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione attiva un progressivo livello di mobilitazione, in particolare assumendo anche la funzione di "Presidio territoriale" e/o di "Presidio idraulico". Il Presidio idraulico è una struttura atta a provvedere a monitoraggi osservativi in tempo reale nonché ad attivare le iniziative di propria competenza per il contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di eventi di piena che potrebbero dare origine ad episodi alluvionali. In particolare, il compito di presidio idraulico è affidato al Presidio territoriale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale e cioè di controllo, monitoraggio e presidio del territorio al fine di prevenire e governare situazioni di criticità in atto o previste.

Procedure

Il presidio territoriale idraulico ed idrogeologico si attiva nel momento in cui viene diramato un **avviso di allerta per rischio idrogeologico – criticità moderata (codice 1)**. L'avviso viene inoltrato dalla Sala Operativa Regionale Integrata (S.O.R.I.) della Regione Autonoma della Sardegna alle Prefetture, alle Province, ai Comuni, al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), all'Ente Foreste della Sardegna (EFS), al Centro di Competenza - ARPAS, ai Servizi del Genio Civile, ai Consorzi di Bonifica, all'Ente Acque della Sardegna (ENAS), all'Agenzia di Distretto Idrografico, alle Organizzazioni di Volontariato (per il tramite delle province competenti), all'ENEL, ai Consorzi Industriali, alle Centrali Operative 118, al Servizio Nazionale Dighe, ad Abbanoa SpA, all'ARST - RFI - TRENITALIA, all'ANAS, ai Gestori dei servizi di elettricità e alle Società di Telefonia Fissa e Mobile, per quanto di rispettiva competenza.

Il Comune al ricevimento del fax relativo all'Avviso di Allerta con criticità moderata, allerta le strutture operative comunali per l'intera durata dell'Avviso e/o del Bollettino di criticità e accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio osservativo da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso. Il Presidio Operativo comunale segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico. Il Comune se necessario comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree

a rischio, individuate nel presente piano comunale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento e di auto-protezione.

Il Presidio Operativo, garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e Stazione Forestale del CFVA.

Per quanto attiene l'impiego delle Organizzazioni di volontariato, nelle attività inerenti il monitoraggio osservativo, la procedura prevede che, al ricevimento dell'Avviso di allerta moderata (codice 1) per rischio idrogeologico dalla S.O.R.I., l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia trasmette immediatamente tale comunicazione, inoltrando il fax ,l'e-mail e/o l'sms ricevuto ai soggetti responsabili e reperibili delle Organizzazioni di Volontariato.

Al ricevimento dell'Avviso di allerta per rischio idrogeologico - criticità moderata, le Organizzazioni di Volontariato si attivano, in funzione delle loro competenze, della loro distribuzione nel territorio provinciale e della disponibilità e sulla base di quanto stabilito nelle pianificazioni provinciali e comunali .

Le Associazioni di Volontariato (MA.SI.SE.), una volta ricevuto l'avviso di **allerta per rischio idrogeologico -criticità moderata (codice 1)**, inoltrato dal Servizio di protezione civile della Provincia via Fax-e.mail e/o SMS o dal reperibile via SMS attivano i punti di presidio idraulico e idrogeologico definiti all'interno del proprio subdistretto di riferimento. Il controllo deve essere di tipo visivo e deve portare ad una valutazione qualitativa della situazione. Le attività da porre in essere sono le seguenti:

- o Avvio delle attività di osservazione sulla base dei punti critici stabiliti;
- o Prima valutazione della quantità delle precipitazioni;
- o Osservazione e controllo dei livelli dei corsi d'acqua;
- o Scambio di comunicazioni con il referente del Servizio di Protezione Civile della Provincia;
- o Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando la variazione dei livelli nel tempo;
- o mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento.

Nel caso venga riscontrata una situazione di particolare gravità, l'operatore in presidio dovrà contattare prioritariamente il Sindaco e il Servizio di Protezione Civile della Provincia di Cagliari (La Sala Operativa provinciale durante l'orario di servizio o il reperibile in orario di reperibilità), che a sua volta curerà le comunicazioni con i Sindaci, la Prefettura di Cagliari, la S.O.R.I., la Stazione Forestale e di V.A. di Sinnai e Castiadas, l'Ispettorato Forestale di Cagliari del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, il Servizio Viabilità dell'Area dei Servizi Tecnologici e il Coordinamento provinciale del volontariato, se necessario.

Le Stazioni Forestali di Sinnai e di Castiadas, per quanto di rispettiva competenza, garantiranno, in continuità con le attività svolte fino ad oggi in conformità alle disposizioni dell'Art. 3 del D.A.D.A. n. 11 del 27 marzo 2006, "compiti di controllo, monitoraggio e presidio del territorio al fine di prevenire e governare situazioni di criticità in atto o previste". A tal fine le Stazioni provvederanno a effettuare "monitoraggi osservativi in tempo reale nonché ad attivare le iniziative di propria competenza per il contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di eventi di piena che potrebbero dare origine ad episodi alluvionali".

Le stazioni forestali, una volta ricevuto l'avviso di **allerta per rischio idrogeologico -criticità moderata (codice 1)**, attiveranno i punti di presidio idraulico e idrogeologico definiti all'interno del presente disciplinare. Le attività da porre in essere sono le seguenti:

- Avvio delle attività di osservazione sulla base dei punti critici stabiliti;
- Prima valutazione della quantità delle precipitazioni;
- Osservazione e controllo dei livelli dei corsi d'acqua;
- Scambio di comunicazioni con la propria Sala Operativa e con il referente del Servizio di Protezione Civile della Provincia;
- Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando la variazione del livello nel tempo;
- mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento;
- monitoraggio degli altri punti critici presidiati dalle Associazioni di volontariato mediante contatti telefonici e/o via radio.

Nel caso venga riscontrata una situazione di particolare gravità, il responsabile dell'unità di presidio dovrà contattare prioritariamente il Sindaco, la Sala Operativa dell'Ispettorato di Cagliari che a sua volta curerà le comunicazioni con la Sala Operativa Provinciale e con la sala SORI.

Il modello di intervento per il rischio specifico idrogeologico prevede, sulla base delle fasi di attivazione, delle specifiche figure a cui sono affidati dei compiti differenziati a seconda del grado di criticità:

PRE- ALLERTA

1.1 STATO PRE-ALLERTA

DESCRIZIONE: Avviso di allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense.

ATTIVAZIONE: Sindaco: Il sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura –UTG, la Provincia, la Regione;

Personale addetto alla ricezione dei messaggi

- Riceve eventuali comunicazioni e risponde confermando la ricezione del messaggio;
- In caso di ricezione messaggi informa il Sindaco.

Sindaco o suo delegato

- Contatta e attiva il responsabile del presidio operativo e del presidio territoriale.

Il responsabile del presidio operativo

- Provvede a garantire un facile accesso alla cartografia di emergenza;
- Verifica lo stato di disponibilità/manutenzione dei mezzi comunali;
- Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto.

1.2 ATTENZIONE

DESCRIZIONE: Avviso di criticità moderata:

- _ Evento in atto con criticità ordinaria
- _ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

ATTIVAZIONE: Sindaco. La struttura comunale attiva il Presidio Operativo;

Personale addetto alla ricezione dei messaggi

- Riceve la comunicazione dal Servizio Regionale di Protezione Civile e risponde confermando la ricezione del messaggio;
- Contatta il Sindaco.

Sindaco o suo delegato

- Contatta il responsabile del presidio operativo che è anche responsabile della funzione tecnica e del presidio territoriale;
- Attiva il presidio operativo;
- Attiva il presidio territoriale;
- Comunica l'attivazione del presidio territoriale e del presidio operativo a:
 - Prefettura di Cagliari;
 - Provincia di Cagliari;
 - Sala Operativa Regionale Integrata (SORI*);

**Struttura operativa regionale per la gestione del rischio idraulico ed idrogeologico, al suo interno si attiva nel periodo estivo la SOUP, per la gestione del rischio incendi.*
- Mantiene costanti comunicazioni con il responsabile del presidio operativo.

Il responsabile del presidio operativo

- Analizza la cartografia di piano e i punti critici;
- Dispone, se del caso, l'invio delle squadre del presidio territoriale nei punti critici di cui sopra tramite il responsabile del presidio territoriale;
- Verifica l'evoluzione dell'evento tramite le comunicazioni con il responsabile del presidio territoriale;
- Comunica al Servizio del Genio Civile di Cagliari e alla Sala Operativa Regionale del CFVA lo stato del monitoraggio;
- Informa il Sindaco circa l'evoluzione dell'evento;
- Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto, e li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo e territoriale;
- Verifica la tavola degli esposti e dell'emergenza;

- Verifica lo stato di disponibilità/manutenzione dei mezzi comunali.

Il responsabile del presidio territoriale

- Organizza il presidio territoriale nelle zone più critiche, coordinando le squadre per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;
- Controlla le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza riportate nella cartografia allegata al piano;
- Comunica al responsabile del presidio operativo l'evoluzione del monitoraggio.

PREALLARME

1.3 PREALLARME

DESCRIZIONE: Avviso di criticità elevata

- _ Evento **in atto con criticità moderata**
- _ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

ATTIVAZIONE: Sindaco: il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale e predispone sul territorio tutte le strutture disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;

Personale addetto alla ricezione dei messaggi

- Riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione, dalla Sala Operativa Regionale del CFVA e dalla Prefettura;
- Contatta il Sindaco;
- Comunica tempestivamente alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) qualsiasi elemento di evoluzione o regressione dell'evento meteorologico in atto ed eventuali criticità riscontrate nel territorio di competenza.

La SORI è la struttura, dedicata alla gestione integrata multi rischio, nella quale sono messe a sistema tutte le funzioni di supporto necessarie alla gestione e superamento dell'emergenza, con una organizzazione generale e condivisa dei soccorsi a livello regionale da parte di tutte le componenti regionali e statali del sistema di protezione civile.

Sindaco e responsabile del COC o suo delegato

Premessa: il Comune attiva per l'intera durata dell'Avviso di criticità elevata le strutture operative comunali anche in funzione di quanto previsto dal Piano comunale di Protezione Civile. Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso. Il Comune inoltre provvede a verificare l'effettiva fruibilità delle aree di ammassamento per l'eventuale afflusso dei soccorsi e delle aree di accoglienza della popolazione che potrebbe essere potenzialmente coinvolta dall'evento (individuate nel presente piano).

- Attiva il Centro Operativo Comunale;

- Comunica l'attivazione del centro operativo comunale e, se non ancora fatto, del presidio territoriale a:
 - Prefettura di Cagliari;
 - Provincia di Cagliari;
 - Sala Operativa Regionale Integrata (Direzione Generale della Protezione Civile);
- Convoca il responsabile della funzione tecnica e pianificazione e le altre funzioni di supporto;
- Valuta, di concerto col responsabile della funzione tecnica, l'attuazione del piano del traffico;
- Valuta, di concerto col responsabile della funzione tecnica, l'evacuazione della popolazione esposta al rischio;
- Valuta, e nel caso adotta tramite ordinanza, divieto di parcheggio,transito a piedi e in auto nella viabilità a rischio;
- Valuta, e se del caso adotta tramite ordinanza, la chiusura delle scuole e delle principali attività pubbliche;
- Valuta ed eventualmente richiede supporto degli enti preposti all'evacuazione della popolazione (SORI, MA.SI.SE.).

Il responsabile del presidio territoriale

- Rafforza il presidio territoriale nelle zone più critiche, coordinando le squadre per il controllo dei punti critici indicati in cartografia;
- Coordina le squadre per la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza riportate in cartografia;
- Comunica al responsabile della funzione tecnica l'evoluzione del monitoraggio;
- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamente comunicate.
- Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico.
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, con la Provincia, con la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e Stazione Forestale del CFVA.

ALLARME

1.4 ALLARME

DESCRIZIONE: - Evento in atto con criticità elevata

_ Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione
Nei Punti Critici Monitorati Dai Presidi Territoriali.

ATTIVAZIONE: Sindaco. Vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, valutato che l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di preallarme.

Il COC garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS, della Provincia, per il tramite della Sala Operativa Provinciale e del COM (Centro Operativo Misto), se istituito dalla Prefettura.

IMPORTANTE: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

Personale addetto alla ricezione dei messaggi

- Riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione, dalla Sala Operativa Regionale del CFVA e dalla Prefettura;
- Contatta immediatamente il Sindaco;
- Comunica tempestivamente alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) qualsiasi elemento di evoluzione o regressione dell'evento meteorologico in atto ed eventuali criticità riscontrate nel territorio di competenza.

Sindaco e responsabile del COC o suo delegato

- Procede immediatamente all'attivazione del Centro Operativo Comunale;
- Comunica immediatamente l'attivazione del centro operativo comunale a:
 - Prefettura di Cagliari;
 - Provincia di Cagliari;
 - Sala Operativa Regionale Integrata (Direzione Generale della Protezione Civile);
- Convoca subito il responsabile della funzione tecnica e pianificazione e le altre funzioni di supporto;
- Adotta tramite ordinanza il divieto di parcheggio, di transito a piedi e in auto nella viabilità a rischio;
- Adotta tramite ordinanza, la chiusura delle scuole e delle principali attività pubbliche eventualmente interessate;
- Richiede il supporto degli enti preposti all'evacuazione della popolazione;
- Predispose le ordinanze per l'esecuzione di lavori in somma urgenza.

COC nella fase di Emergenza

- Dispone l'impiego delle strutture comunali ;
- Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità;
- Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare;
- Mette in atto le azioni previste dal Piano Comunale di Protezione Civile, atte alla tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni;
- Attiva, se necessario, lo sportello informativo comunale.

- Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la SORI.
- Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e Stazione Forestale del CFVA.
- Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti.
- Appronta le aree di ammassamento e di accoglienza.
- Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc...).
- Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica.
- Provvede al censimento della popolazione evacuata.
- Assicura la continuità amministrativa dell'ente.
- Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.
- Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati.
- Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito.

Le fasi operative sopra descritte sono precedute da una fase Preventiva/Previsionale meglio definita come periodo ordinario o tempo di pace, a cui corrispondono precise azioni attribuite a ciascuna funzione. Si possono così distinguere le due fasi/processi :

- A) Periodo ordinario o tempo di pace
- B) Operativo/emergenziale caratterizzato da un evento in corso

La prima fase include tutte le funzioni utili ad affrontare l'evento calamitoso attraverso l'organizzazione e gestione delle attività di monitoraggio e potenziamento di tutte le strutture impegnate sul territorio relative agli scenari di rischio possibili, come nel caso di diramazione dell'avviso di Criticità Moderata e/o Elevata , che presuppone l'attività di monitoraggio osservativo da parte del Presidio Territoriale secondo procedure stabilite e pianificate con le altre componenti del sistema della protezione civile.

La fase operativa/emergenziale caratterizzata da un evento in corso prevede azioni differenziate a seconda del livello di pericolosità dell'evento, affidate alle varie figure coinvolte come appresso specificato:

Funzione 1 – TECNICA e di PIANIFICAZIONE

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Individua gli scenari di rischio presenti nel territorio e produce la relativa cartografia ed analizza la cartografia tematica disponibile.
- Individua gli scenari per ogni tipo di rischio e ne cura l'aggiornamento.
- Individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero, magazzini di raccolta).
- Ipotizza/Propone gli interventi tecnici/strutturali utili per mitigare o annullare i rischi (es. sistemazione argini fluviali).
- Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero.
- Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura.
- Effettua uno studio preventivo del territorio, raccoglie e fornisce la cartografia necessaria.
- Tiene contatti di collaborazione con Istituti di ricerca, Università, Servizi tecnici, ed Ordini professionali e nel caso specifico col Servizio Idrografico Regionale
- Effettua il censimento delle ditte detentrici di materiali inquinanti e ne cura l'aggiornamento

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio.
- Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento.
- Si informa sui livelli idrometrici raggiunti dagli strumenti posti in zona - stazioni idrometriche più vicine.

ATTENZIONE

- Verifica le caratteristiche del fenomeno:
 - superficie coinvolta (Km²);
 - tipologia del fenomeno (esondazione, allagamento);
 - punto d'origine dell'incidente;
- Convoca il personale specializzato interno o esterno al Comune per la pianificazione delle attività.
- Predisporre un'immediata ricognizione da parte del Personale tecnico nelle zone potenzialmente inondabili per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno.
- Ricerca notizie sull'evolversi della situazione meteorologica, in particolare sulla durata del fenomeno e su eventuali peggioramenti

PREALLARME

- Allerta tutte le risorse disponibili ed effettua sopralluoghi mirati in particolare finalizzati a ridurre il grado di pericolosità specie in caso di:

- cantieri in alveo e in zone prospicienti, scavi in area urbana;
- qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque;
- Notifica ai direttori dei lavori, o chi per essi, la situazione di possibile evenienza di piogge nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 7.

Sala Operativa

- Analizza il grado di vulnerabilità delle opere civili e di difesa.
- Fornisce gli stralci cartografici al personale da inviare presso i punti di monitoraggio e per l'istituzione dei cancelli.
- Predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle ore successive (mercati ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive, spettacoli teatrali e cinematografici).
- Dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale nei punti critici riportati in cartografia;
- Mantiene continui contatti con il responsabile del presidio territoriale;
- Instaura un continuo scambio di informazioni con la Sala Operativa Regionale del CFVA, Provincia e Prefettura per valutare l'evolversi della situazione;
- Allerta le strutture scolastiche individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte nell'evento, stabilendo a seconda dei casi la procedura da adottare;
- Allerta le strutture pubbliche o private ad uso pubblico individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte;
- Attiva il sistema di allertamento della popolazione;
- Comunica al responsabile della funzione volontariato il contenuto dei messaggi alla popolazione;
- Pubblica sul sito web del Comune il messaggio di allerta alla popolazione;
- Comunica al responsabile della funzione materiali e mezzi di procedere all'eventuale evacuazione.

ALLARME

- Predispone le ordinanze per la chiusura delle strutture d'interesse pubblico poste in aree inondabili.
- Attiva e coordina gli interventi delle proprie risorse specie nelle aree colpite specie quelle più sensibili quali:
 - Zone più vulnerabili per concentrazione di persone;
 - Depositi di materiali inquinanti nell'area a rischio;
 - Beni d'interesse storico – architettonico - ambientale da tutelare.
- In collaborazione con la A.S.L. verifica costantemente le condizioni igienico - ambientali che si possono verificare e formula proposte di interventi immediati necessari per la tutela della salute pubblica.
- Indica le zone idonee per allestire le aree di ricovero, il Posto Medico Avanzato (P.M.A.), le aree di ammassamento soccorsi e i parcheggi sicuri dove spostare le auto collocate le aree inondabili.
- Verifica costantemente l'evolversi del fenomeno:

- superficie coinvolta (Km²);
- tipologia del fenomeno (esondazione, allagamento);
- punto d'origine dell'incidente;
- danni subiti nel territorio.
- Provvede a garantire la funzionalità ordinaria della struttura comunale;
- Mantiene i contatti con la sala Operativa del CFVA, Provincia e Prefettura;
- Su indicazione del Sindaco, comunica al responsabile della funzione strutture operative di procedere alla chiusura della viabilità interessata dall'evento;
- Su indicazione del sindaco, comunica al responsabile della funzione mezzi di procedere all'immediata evacuazione della popolazione esposta al rischio;
- Attiva il sistema di allertamento della popolazione;
- Allerta le strutture scolastiche a rischio e trasmette l'ordine di abbandonare ogni attività e salire ai piani alti in attesa dell'arrivo dei soccorsi;
- Comunica al responsabile della funzione volontariato il contenuto dei messaggi alla popolazione;
- Pubblica sul sito web del Comune il messaggio di allerta alla popolazione.

Funzione 2 – SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli inabili residenti nel Comune.
- Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere.
- Si raccorda con gli ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario.
- Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita dall'evento
- Si raccorda con l'A.S.L. per:
 - l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA);
 - l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci;
 - l'assistenza veterinaria
- Tiene i rapporti con le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato sanitario.

ATTENZIONE

- Pianifica l'assistenza agli inabili tra la popolazione colpita e provvede alle modalità di soccorso, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici).
- Cura la gestione della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili.
- Si appronta al fine di rendere tempestivi i soccorsi, e per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio, contattando se opportuno il direttore sanitario ospedaliero più vicino all'area colpita.

PREALLARME

- Allerta la A.S.L. di competenza e le associazioni di volontariato che si occupano di assistenza sociale;
- Allerta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte, e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC (piano di evacuazione);
- Verifica il numero di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'eventuale evacuazione e comunica l'esito al responsabile delle funzione materiali e mezzi;
- Allerta le cliniche veterinarie minacciate dall'evento;
- Contatta le strutture sanitarie non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEMAFF (piano di emergenza massiccio afflusso feriti);
- Allerta le strutture ricettive pubbliche o private a rischio per l'eventuale evacuazione della popolazione.

ALLARME

- Allerta la A.S.L. di competenza e ne mantiene i contatti;
- Organizza le attività necessarie per l'assistenza e l'evacuazione con precedenza agli inabili nell'area a rischio
- Comunica al responsabile della funzione mezzi il numero e la posizione di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza;
- Mantiene contatti costanti con le strutture sanitarie esposte al rischio in caso di spostamenti di degenti;
- Mantiene contatti costanti con il responsabile della funzione mezzi riguardo la presenza di eventuali feriti;
- Chiede supporto al responsabile della funzione volontariato nel caso sia necessario il trasporto di degenti/feriti;
- Contatta le strutture sanitarie non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti in caso di eventuali ricoveri o spostamenti di degenti.
- Effettua un censimento costante delle persone danneggiate e dei feriti (solo dopo aver espletato le fasi precedenti).

Funzione 3 – VOLONTARIATO

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile.
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari.

- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.
- Aggiorna costantemente l'elenco delle associazioni di volontariato e le relative risorse

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Individua le associazioni di volontariato adeguate al tipo di intervento, le relative risorse ed i tempi d'intervento.

ATTENZIONE

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari.
- Contatta le associazioni dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni.
- Individua, tra le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che si sono resi disponibili, le persone che dispongono di particolari competenze tecniche (geologi, ingegneri, geometri, operai, autisti di macchine per movimento terre, radioamatori, informatici) mezzi e strumenti utili (radio, camion, gruppi elettrogeni, gommoni).
- Accoglie le squadre di volontari fuori elenco e ne registra le generalità.
- Provvede al coordinamento dei volontari in concertazione con la funzione 9, Assistenza alla popolazione.

PREALLARME

- Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione;
- Su indicazione del responsabile della funzione tecnica, allerta la popolazione tramite la diramazione di messaggi di allarme che risiede nelle aree esposte al rischio.
- Allerta le associazioni dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni.

ALLARME

- Effettua le richieste al Prefetto di squadre di Volontari per i monitoraggi mobili e gli eventuali interventi.
- In accordo con le altre funzioni invia volontari coinvolgendo tempestivamente coloro che dispongono di particolari competenze tecniche.
- Invia i volontari dove richiesti dalle altre funzioni e tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate.
- Tiene aggiornati i registri per la gestione dei magazzini contenenti generi di varia necessità.
- Su indicazione del responsabile della funzione tecnica, allerta la popolazione tramite la diramazione di messaggi di allarme che risiede nelle aree esposte al rischio;
- Collabora alla fase di evacuazione della popolazione;
- Collabora al trasporto di degenti presenti nelle strutture a rischio o eventuali feriti;
- Collabora all'assistenza della popolazione evacuata nelle aree di attesa e accoglienza;
- Predisporre l'allestimento essenziale delle aree di attesa, e successivamente delle aree di accoglienza.

Funzione 4 – MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli operai comunali.
- Censisce i mezzi di proprietà del Comune.
- Censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento.
- Aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private.
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili (materiali, mezzi, risorse). Per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo di arrivo, l'area d'intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi.
- Aggiorna costantemente i contatti delle ditte detentrici di prodotti utili dislocate sul territorio
- Stabilisce un "Regolamento Auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti
- Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Ipotizza/simula un piano per spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.
- Effettua costantemente degli interventi tecnici e di bonifica delle aree maggiormente a rischio e/o pianifica interventi strutturali di concerto con le istituzioni e strutture competenti sul territorio

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Verifica lo stato del magazzino comunale.
- Provvede ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco di tombature.
- Contatta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili programmando il loro intervento
- Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative – tecniche - amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio.
- Organizza un piano per le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo in caso di allarme.

ATTENZIONE

- Tiene costanti rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1.
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza.
- Effettua una rassegna dei materiali e dei mezzi di magazzino utili per far fronte allo specifico evento.
- Se non si dispone di generatori autonomi in dotazione cerca di reperirli nel proprio territorio prima di segnalarne l'esigenza alla Prefettura.
- Verifica sistemi di comunicazione interni al comune e d'interfaccia con Strutture ed Enti esterni

PREALLARME

- Allerta le squadre di operai comunali e il pronto intervento per un monitoraggio sul posto di strade, attraversamenti e corsi d'acqua e le eventuali risorse pubbliche e private realmente disponibili;
- Opera attraverso sistemi di comunicazione interni al comune e d'interfaccia con Strutture ed Enti esterni;
- Notifica alle principali strutture ricettive poste in area inondabile la possibilità di piogge intense nelle ore successive al fine di attivare i Piani di evacuazione interni propri della struttura;
- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili programmando il loro intervento;
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi in dotazione;
- Provvede, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, all'evacuazione assistita della popolazione verso le aree di emergenza, anche sulla base delle informazioni fornite dalla funzione sanità e dalla funzione servizi essenziali.

ALLARME

- Mette a disposizione materiali e mezzi di magazzino utili per far fronte allo specifico evento e per procedere all'evacuazione;.
- Allerta ed attiva gli interventi del personale operaio specializzato e coordina e gestisce all'esterno i primi interventi
- IN CASO DI PEGGIORAMENTO evidente della situazione il Responsabile dispone:
 - il posizionamento di escavatori in punti critici
 - l'avvio delle attività di controllo e monitoraggio costante di canalette e attraversamenti stradali, mediante operai, volontari.
- Il Responsabile collabora nella predisposizione delle attività di emergenza.
- Effettua tutti gli interventi utili volti a ridurre il grado di rischio durante l'evento in atto ed indispensabili a favorire le azioni di intervento per la salvaguardia a persone e cose (oltretutto a prevenire il ripetersi del fenomeno), se necessario in collaborazione con altri soggetti (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale):
 - rimozione detriti, fango, parti di manufatti crollati;
 - rimozione degli elementi che sono di ostacolo al libero deflusso delle acque;
 - pulitura delle canalette di scolo lungo le strade e pulizia dei tombini fognari;
 - ripristino delle opere di contenimento;
- pulizia degli argini fluviali.
- Effettua richieste alle ditte esterne che forniscono mezzi di movimento terre, manodopera e materiali (gruppi elettrogeni e/o fotoelettrici, gommoni) e ne gestisce i rapporti
- Individua gli acquisti eventualmente necessari in corso d'opera e le ditte fornitrici
- Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte. Organizza le turnazioni del proprio personale.
- Provvede, su indicazione del responsabile del COC, all'evacuazione assistita della popolazione verso le aree di attesa, anche sulla base delle informazioni fornite dalla funzione sanità e dalla funzione servizi essenziali;
- Coinvolge la funzione volontariato per la fase di evacuazione della popolazione;

- Comunica al responsabile della funzione sanità la presenza di feriti;

Funzione 5 – SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali.
- Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (ENEL, Telecom, ecc).
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate al fine di ottimizzare il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- In caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locali della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili.
- Tiene sotto monitoraggio continuo il funzionamento nelle aree colpite dei principali servizi (luce, acqua, metano, e pubblica fognatura)

ATTENZIONE

- Assicura la continuità dell'erogazione dei principali servizi di attività scolastica;
- Si occupa di garantire i collegamenti con le reti principali - luce, acqua, metano, e pubblica fognatura – nelle aree di accoglienza;
- Si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso le proprie sedi o prevede degli edifici sostitutivi.
- Assicura i rifornimenti alimentari alle strutture in grado di svolgere la normale attività;
- Assicura il rifornimento idrico in caso di emergenza;
- Si adopera affinché siano garantiti i servizi P.T. e bancario.

PREALLARME

- Individua in cartografia gli elementi a rischio (linee elettriche, rete di drenaggio urbano, impianti tecnologici) che possono essere coinvolti nell'evento;
- Invia sul territorio le maestranze per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali indicate nella fase precedente;

- Verificare la reale disponibilità delle aree di protezione civile previste dal piano comunicandole al responsabile funzione tecnica e mezzi;
 - Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;
- Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;
- In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

ALLARME

- Organizza una squadre di operai da inviare sul territorio per il monitoraggio delle infrastrutture principali;
- Verifica la reale disponibilità delle aree di accoglienza previste dal piano, comunicandole al responsabile funzione tecnica e alla funzione volontariato;
- Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;
- Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.

Funzione 6 – CENSIMENTO DANNI E COMPLESSI EDILIZI

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico-artistico e le scuole.
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni.
- Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (rischio idrogeologico).
- Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, del Genio Civile, VV.F, professionisti.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità.
- Contatta le squadre per effettuare i sopralluoghi.

ATTENZIONE

- Predispone delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari.

- Contatta i professionisti e mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.

PRE-ALLARME

- Allerta le squadre per effettuare i sopralluoghi;
- Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite.
- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
N.B. I sopralluoghi, saranno finalizzati alla valutazione ed alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza;
- Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.

ALLARME

- Effettua immediati sopralluoghi per il rilievo di eventuali danni.
- Verifica i danni subiti dalle strutture abitative, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali.
- Compila registri contenenti dati su:
 - n. edifici danneggiati o fortemente compromessi e loro ubicazione;
 - n. piani terra inondati e loro ubicazione;
 - n. edifici con danni non strutturali e loro ubicazione;
- valutazioni sulla ripresa delle attività negli edifici pubblici (scuole, uffici) e per le ditte di produzione/
- Censisce il numero, tipologia ed ubicazione delle opere di contenimento distrutte, lesionate gravemente, lesionate lievemente.
- Compila apposite schede di rilevamento danni precedentemente predisposte e rileva le necessità di predisporre ordinanze di sgombero.

Funzione 7 – STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure.
- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda dei diversi scenari di rischio
- Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia.
- Predisporre un Piano del Traffico con una viabilità d'emergenza e ne verifica l'adeguatezza.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Individua le caratteristiche delle strade principali potenzialmente colpite dal verificarsi dell'evento calamitoso.
- Effettua una prima ricognizione nell'area a rischio

ATTENZIONE

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (V.V.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Protezione Civile, Volontariato).
- Individua la posizione dei posti di blocco (cancelli) per il rischio specifico ed ipotizza gli itinerari alternativi
- Predisporre una specifica viabilità d'emergenza per lo scenario di rischio atteso
- Effettua una ricognizione con l'aiuto del personale delle strutture colpite (nel caso di esondazione del Rio Geremeas col personale del Cala Serena Residence) per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento.
- Fornisce le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio. La predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni.
- Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Si raccorda con la funzione 3 per l'intervento dei volontari.
- Gestisce i collegamenti e gli scambi di comunicazioni
- Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità.
- Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.
- Si occupa delle modalità e tempistiche di diffusione dell'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile.

PREALLARME

- Di concerto con il Responsabile di Protezione Civile valuta l'allertamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e dei Carabinieri.
- Allerta e coordina il personale della Polizia Municipale per l'eventuale invio presso i punti di monitoraggio, l'eventuale chiusura della viabilità e l'istituzione dei cancelli.
- Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade inondabili a rischio
- Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario previsto;
- Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.

ALLARME

- Invia personale della Polizia Municipale nei punti di monitoraggio previsti

- Su ordine del responsabile del COC, attua e predispone tempestivamente l'istituzione dei cancelli previsti;
- Assicura la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per le urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione
- Dispone tempestivamente l'attuazione al Piano del Traffico precedentemente predisposto per la costituzione di posti di blocco, chiusura al traffico di ponti nelle zone strategiche e indicazione delle vie di fuga.
- Attiva la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade inondabili a rischio.
- Verifica i danni subiti dalla rete stradale e dalla rete ferroviaria
- Compila registri contenenti dati su:
 - ubicazione delle interruzioni viarie;
 - causa dell'interruzione (crollo/ostruzione sede viaria, crollo opera di attraversamento, compromissione opera di attraversamento);
 - valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve: non è necessario l'impiego di mezzi pesanti – grave: si richiede l'impiego di mezzi pesanti – permanente: necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali);
- Attiva i posti di blocco ed i percorsi alternativi.
- Individua la più vicina pista per atterraggio elicotteri.
- Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che verranno evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.

Funzione 8 – TELECOMUNICAZIONI

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Organizza periodiche esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti ed effettua prove di collegamento all'esterno.
- Verifica la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, Rete locale) e della strumentazione informatica comunale.
- Accerta la totale copertura del segnale di comunicazione/radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio.
- Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server".
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.
- Richiede l'installazione delle linee telefoniche necessarie.
- Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne.

- Assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Operativa del C.O.C.

ATTENZIONE

- Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.;
- Attiva i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne.

PREALLARME

- Verifica e assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Radio del C.O.C. presso il comando della Polizia Municipale.
- Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.
- Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;
- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio e se necessario richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.

ALLARME

- Verifica, effettuando un monitoraggio continuo, la ricezione delle comunicazioni e assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Radio del C.O.C. presso il comando della Polizia Municipale
- Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, V. del Fuoco, Polizia, FF. AA.).
- Tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di strumentazione radio.
- Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.

Funzione 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

Si occupa di fornire a tutta la popolazione le informazioni utili a gestire situazioni di emergenza, attraverso la diffusione di materiale leggibile e facilmente accessibile (opuscoli, depliant) e attraverso l'organizzazione di incontri anche periodici volti alla diffusione delle informazioni in maniera capillare (**Vedi Allegato al Piano ID-02**)

PREALLARME

- Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;
- Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, le strutture ricettive pubbliche o private a rischio nel caso fosse necessaria l'evacuazione degli occupanti.
- Richiede alla Caritas e alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di ricovero.

ALLARME

- Provvede in accordo con la funzione 3 a vettovagliare subito dopo l'evento la popolazione.
- Censisce le persone danneggiate e ne gestisce l'assistenza.
- Raccoglie le domande/richieste da parte della popolazione colpita.
- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare.
- Richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari.
- Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini.
- Tiene l'archivio delle consegne di altri materiali consegnati ai cittadini.
- Provvede a fornire la prima assistenza alla popolazione colpita.
- Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi
- Organizza un censimento delle persone danneggiate ed aggiorna dei registri in cui saranno riportate le entità dei danni
- Garantisce la prima assistenza nelle aree di attesa alla popolazione evacuata;
- Coordina le attività di assistenza nelle aree di accoglienza eventualmente attrezzate, organizzando, tra l'altro, la distribuzione dei pasti;
- Contatta le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;
- Richiede alla Caritas e, tramite la funzione volontariato, alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di emergenza.